

## SCUOLA BOLOGNA. APPELLO PER IL MAJORANA: SBLOCCARE AMPLIAMENTO ANCHE SINDACATI PRESSANO: PROGETTO CHE INTERESSA COMUNITÀ INTERA

(DIRE) Bologna, 21 feb. - "Sono tre anni che siamo costretti a rifiutare iscrizioni, tre anni che chiediamo maggiori spazi. La Regione ha stanziato le risorse l'anno scorso, la Città metropolitana deve solo fare il bando. Ma finora non si è mosso nulla". Si sfoga così Sergio Pagani, preside dell'itis Majorana di San Lazzaro, alle porte di Bologna, che oggi insieme al Consiglio d'Istituto e ai rappresentanti degli studenti ha incontrato i segretari provinciali di Fiom, Fim e Uilm, in visita alla scuola. Sindacati che si schierano a sostegno dell'ampliamento della scuola, lanciano un appello alle istituzioni. "E' una piccola grande opera che serve al territorio- afferma il numero uno Fiom, Michele Bulgarelli- e noi siamo la coalizione che la sostiene". Luigi Zanini, segretario Uilm, chiede "certezza dei tempi per realizzare il progetto" e che la Città metropolitana "pubblichino presto il bando. Tutti dovrebbero coalizzarsi a favore di questo progetto, è interesse di tutta la comunità". A Bologna, sottolinea infatti Marino Mazzini della Fim, "c'è una richiesta enorme di tecnici. Ogni anno le aziende hanno bisogno di almeno mille persone, a fronte di 280 diplomati". Anche per questo "è grave che gli studenti siano costretti a cambiare scuola. Il Majorana è un'eccellenza di Bologna, ma il progetto di ampliamento è fermo per problemi burocratici". In tre anni sono state circa 150 le iscrizioni in tutto rifiutate dal Majorana per mancanza di spazio. In particolare, per il prossimo anno scolastico (2019-2020) si parla di 58 ragazzi rimasti fuori: 40 all'indirizzo meccanico, 15 all'elettronico e tre al linguistico. Per questo, da tre anni il Majorana chiede di avere almeno due sezioni in più (50 posti in totale). Ma servono spazi.

(DIRE) Bologna, 21 feb. - Nel 2018, spiega Pagani, la Regione ha stanziato 2,5 milioni di euro per l'ampliamento, ma "finora non si è mosso niente. La Città metropolitana non ha ancora pubblicato il bando, perché manca l'autorizzazione del ministero al finanziamento". E dire che basterebbero "sei mesi per i lavori", perché le nuove 10 aule previste (più laboratori e un'aula magna) sarebbero realizzate "con moduli prefabbricati spediti dal Trentino". Il preside insiste. "Se non ci muoviamo- avverte- nel 2020 per il quarto anno consecutivo saremo costretti a deludere le famiglie". Ma sull'ampliamento del Majorana spingono anche imprese e sindacati. Ima e Gruppo Marchesini, infatti, fanno parte del comitato tecnico-scientifico della scuola, per indirizzare la formazione verso le esigenze delle imprese del territorio. Un organismo a cui ora l'istituto ha invitato anche i sindacati a partecipare. Secondo l'ultimo report, cita del resto Pagani, "l'84% dei nostri studenti trova un lavoro stabile a sei mesi dal diploma. Siamo primi in Italia tra gli istituti tecnici". A invocare l'ampliamento del Majorana sono anche i rappresentanti degli studenti, Riccardo Mandelli, Angelo Cardinale e Giuseppe Gaetano. "Il problema più imminente è la mancanza di spazi- confermano i ragazzi- ma abbiamo anche materiali e macchinari obsoleti nei laboratori, strumentazioni vecchie e spesso non funzionanti". L'idea "in via di sviluppo" è che siano le stesse aziende del territorio a contribuire, fornendo alla scuola non solo materiali, ma anche macchinari e corsi di aggiornamento per i docenti. In attesa che si sblocchino i lavori per i nuovi spazi. (San/ Dire) 14:06 21-02-19

PROPOSTA FIOM-FIM-UILM: DA DISCUTERE CON IL RINNOVO DEI CONTRATTI (DIRE)  
Bologna, 21 feb. - Le imprese aiutino le scuole del territorio, come nella "migliore tradizione bolognese". A lanciare la sollecitazione sono i sindacati metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm di Bologna, al termine della visita oggi all'istituto Majorana di San Lazzaro. Il numero uno delle tute blu Cgil, Michele Bulgarelli, ricorda come in passato a Bologna era "tradizione che l'1% del fatturato delle aziende venisse dedicato a opere sociali", per il bene della comunità. L'idea di riprendere quella pratica è emersa oggi proprio durante il confronto al Majorana sul futuro dell'istituto. La proposta è chiedere la "disponibilità delle imprese a dare un contributo alle scuole del territorio", mettendo nero su bianco l'impegno all'interno degli accordi aziendali o nelle intese per l'alternanza scuola-lavoro. "E' una suggestione emersa oggi -spiega Bulgarelli- che vorremmo discutere con i delegati in occasione della prossima tornata di rinnovi dei contratti aziendali". (San/ Dire) 15:56 21-02-19